



Sede Legale:
Via E. Mattei, 10 – Loc. Moie
25050 RODENGO SAIANO (BS)
Tel. 030.610910 – Fax 030.611895
e-mail: info@ossidal.it
web: www.ossidal.it

Rev. 01

1

Alla Provincia di Brescia
UFFICIO ARIA, RUMORE E SPORTELLI IPPC
VIA MILANO, 13
25126 BRESCIA
ambiente@pec.provincia.bs.it

e, p.c. Al Comune di Rodengo Saiano
25050 RODENGO SAIANO(BS)
protocollo@pec.comune.rodengo-saiano.bs.it

All'ARPA - Dipartimento di Brescia
VIA CANTORE, 20
25128 BRESCIA
dipartimentobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Comunicazione di modifica non sostanziale all' impianto "IPPC" denominato OSSIDAL S.r.l. sito in Via Mattei 10 in comune di Rodengo Saiano (BS) di cui al Decreto della Regione Lombardia n° 6695 del 20/06/2007 aggiornato con atti dirigit. della Provincia di Brescia n° 3294 del 30/09/2011.

Il sottoscritto Zampoleri Paolo, nato a Calcinate (BG) il 26 luglio 1973 nella sua qualità di gestore/rappresentante del gestore dell'impianto IPPC denominato OSSIDAL S.r.l. sito in Via Mattei 10 in comune di Rodengo Saiano (BS) attualmente autorizzato ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. dalla:

- Regione Lombardia, con decreto n. 6695 in data 20/06/2007
- Provincia di Brescia, con atto dirigenziale n. 3294 in data 30/09/2011

COMUNICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 29-nonies comma 1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., l'intenzione di apportare al predetto impianto la seguente modifica:

- A. AGGIORNAMENTO ELENCO EER DECADENTI DALL'ATTIVITÀ
- B. TRASLAZIONE DELLE AREE DI DEPOSITO RIFIUTI ALL'INTERNO DEL PERIMETRO AZIENDALE
Trattasi dell'aggiunta del codice EER 170405, dovuto alla dismissione di attrezzature obsolete e del 150110 generato dalla fornitura di sostanze chimiche, ovvero come produzione di tali classificazioni merceologiche che saranno gestite come tutti gli altri rifiuti, con l'individuazione di un trasportatore e recuperatori specificatamente autorizzati.
Si è ritenuto sinergico prevedere un deposito che accenti la maggior parte dei rifiuti in un'unica area. La stessa sarà individuata, come rilevabile dalla planimetria aggiornata allegata, e come le attuali aree attualmente utilizzate per il deposito, su una superficie aziendale impermeabile e asservita all'impianto di raccolta, separazione e trattamento della acque di prima pioggia (esistente).
- C. MODIFICA CONFORMAZIONE VASCHE DI TRATTAMENTO DELLA SUPERFICIE DI METALLI MEDIANTE PROCESSI ELETTROLITICI O CHIMICI ATTIVITÀ IPPC 2.6
Si provvederà a inserire nella linea di processo 4 nuove vasche di cui due destinate al risciacquo una alla depatinatura acida e un'altra oltre a quelle esistenti di ossidazione anodica, per un miglioramento qualitativo del prodotto. Nelle vasche aggiunte saranno svolte lavorazioni similari a quelle già effettuate,

Sede Legale:
Via E. Mattei, 10 – Loc. Moie
25050 RODENGO SAIANO (BS)
Tel. 030.610910 – Fax 030.611895
e-mail: info@ossidal.it
web: www.ossidal.it

Rev. 01

2

senza l'introduzione di nuove sostanze chimiche ma mediante l'utilizzo acqua e acido solforico. Si prevede la dismissione della vasca di fissaggio a freddo che prevedeva l'utilizzo di acqua e sostanze chimiche (prodotto contenente fluoruro di nichel (2,4 g/l), nichel solfato (2,4 g/l), ammonio bifluoruro (1,2 g/l). Infine s'invertiranno le posizioni delle vasche 2 e 3 senza che se modifichi il contenuto e la funzione.

A seguito della modifica proposta il volume totale delle vasche di trattamento della superficie di metalli mediante processi elettrolitici o chimici subirà un incremento di 25 mc ovvero si innalzerà a 263 mc.

- D. MODIFICA CONFORMAZIONE VASCHE DI TRATTAMENTO DELLA SUPERFICIE DI METALLI MEDIANTE PROCESSI CHIMICI NON CONNESSE ALL'ATTIVITÀ IPPC 2.6
Per l'attività di pretrattamento alla verniciatura si prevede l'inserimento di una nuova vasca di risciacquo e l'inversione delle vasche di risciacquo con quella di conversione che sarà l'ultima in linea. Inoltre la prima vasca di sgrassaggio sarà convertita da sgrassaggio acido a sgrassaggio alcalino.
- E. ATTIVAZIONE DI UNA NUOVA EMISSIONE CONVOGLIATA
In relazione alle attuali esigenze di mercato, si rende necessario espletare su alcuni particolare un'attività di pulizia meccanica con asportazione di materiale. L'azienda svolge già un'attività di granigliatura che sarebbe per tipologia emissiva simile a quella che s'intende prevedere.
In particolar modo si tratta dell'attività di lucidatura dell'alluminio (attività B10 - Autorizzazione generale della Provincia di Brescia n. 1674 del 26/05/2009 - Attività in deroga – D.lgs 152/06 e smi, Parte Quinta, art.272 comma 2 Allegato tecnico n. 32). La lucidatrice sarà dotata d'impianto di aspirazione che confluirà nel nuovo camino E10 previa depurazione. Il camino sarà più alto di almeno un metro rispetto al colmo del tetto, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri e sarà comunque conformi al Regolamento locale di igiene vigente nel comune interessato.
- F. ATTIVITÀ DI DECORAZIONE SUBLICROMATICA
La stessa è stata comunicata, come modifica non sostanziale nell'atto di rinnovo del 2011.
Trattasi di camino di esalazione un bruciatore (M11) e di un camino di esalazione (senza aspirazione meccanica) denominato E9 che evacua i fumi caldi del forno
Su richiesta specifica i profili e le lamiere che saranno prima trattati come la lavorazione di verniciatura saranno sottoposti ad un trattamento che imprimerà sulle stesse una decorazione subcromatica che consentirà di riprodurre le venature del legno e qualsiasi altro motivo con la massima fedeltà su semilavorati in alluminio.. In particolare le carte per sublimazione aderiranno al pezzo grazie al vuoto creato dalla macchina e dopo si procederà alla cottura per 4/5 minuti a circa 220 °C.
- G. INSERIMENTO NUOVA ATTIVITÀ SENZA EMISSIONI CONVOGLIATE SCARSAMENTE RILEVANTE
Si intendere promuovere l'installazione di un ulteriore spazzolatrice a umido (come definita dal punto a) dell'allegato 1 della DGR 11 dicembre 2018 n. XI/982 (lavorazione di pulizia meccanica/asportazione di materiale effettuata esclusivamente ad umido, in aggiunta alle due esistenti).
- H. INCREMENTO PORTATA EMISSIONE E3OX
Tale emissione asservita alle vasche di Satinatura chimica (nn. 5 e 6) verrà incrementata e discerne dal calcolo per metro quadrato di superficie delle vasche aspirate nella conformazione progettuale proposta.
- I. RIDUZIONE PORTATE EMISSIONI E2VER – E2VER BIS – E4VER – E8
Nell'ambito di una maggior efficientamento delle attrezzature ausiliare utilizzate nei processi produttivi si ritiene opportuno ridurre le portate delle emissioni in questione ai fini di una migliore efficacia energetica.

Sede Legale:
Via E. Mattei, 10 – Loc. Moie
25050 RODENGO SAIANO (BS)
Tel. 030.610910 – Fax 030.611895
e-mail: info@ossidal.it
web: www.ossidal.it

Rev. 01

3

- J. APERTURA NUOVA UNITA' LOCALE SEPARATA FISICAMENTE PER ATTIVITÀ SENZA EMISSIONI CONVOGLIATE SCARSAMENTE RILEVANTE
S'intendere promuovere l'apertura di un'unità locale contigua ma fisicamente separata in tutti i servizi tecnologici dove, nell'ambito dell'ampliamento delle lavorazioni svolte a servizio del cliente, la ditta intende attivare un processo di lavorazione meccanica dei laminati e profilati di alluminio. In particolare si prevede l'installazione di n. 4 macchine per lavorazioni meccaniche (tre controlli numerici e una taglierina) che rientrano tra impianti e attività di cui all'art. 272 c.1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) ovvero lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno.
- K. INSERIMENTO DI TECNOLOGIE PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE (MATRICE ACQUA)
Nonostante la realizzazione di ulteriori vasche non vi sarà alcun maggior apporto di reflui al depuratore per l'installazione di una tecnologia unica progettata per migliorare l'efficienza di bagni di anodizzazione e di diversi tipi di decapaggio acido ovvero è un sistema di recupero dell'acido solforico.
- L. IMPATTO ACUSTICO
Le modifiche che s'intendono attuare, di cui ai punti precedenti, a livello acustico possono interessare nuove attrezzature di lavoro all'interno dei reparti di lavoro, l'incremento della portata del camino E3ox e l'installazione dell'impianto aspirante e depurativo denominato E10 interesseranno l'ambiente esterno.

A tale proposito il sottoscritto:

1. precisa che la modifica incide sui seguenti elementi ambientali:

- ARIA
- ACQUA
- SUOLO
- RIFIUTI
- RUMORE
- ENERGIA
- ALTRO

2. precisa di ritenere che la modifica sopra indicata non abbia carattere sostanziale, dovendosi escludere sue conseguenze negative e significative sull'uomo o sull'ambiente in quanto:

A. AGGIORNAMENTO ELENCO EER DECADENTI DALL'ATTIVITÀ

B. TRASLAZIONE DELLE AREE DI DEPOSITO RIFIUTI ALL'INTERNO DEL PERIMETRO AZIENDALE

Le modifiche non comportano la realizzazione di strutture inerenti lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti all'interno dello stabilimento produttivo.

Non si tratta di nuovi EER in ingresso.

Non comportano l'introduzione di nuovi EER oppure di nuove miscele/sostanze classificate cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene, che implicano un'emissione rilevante delle sostanze di cui alla Tabella A1 dell'Allegato I alla Parte V del d.lgs. 152/06) o pure delle sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata di cui alla Tabella A2 dell'Allegato I alla Parte V del d.lgs. 152/06.

Non si prevede l'introduzione di EER in ingresso.

Non riguarda l'aumento di quantitativi di trattamento e/o stoccaggio di rifiuti

Sede Legale:
Via E. Mattei, 10 – Loc. Moie
25050 RODENGO SAIANO (BS)
Tel. 030.610910 – Fax 030.611895
e-mail: info@ossidal.it
web: www.ossidal.it

Rev. 01

4

autorizzati (in ingresso o decadenti dall'attività, ma al di fuori delle condizioni di deposito temporaneo di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. 152/06.

C. MODIFICA CONFORMAZIONE VASCHE DI TRATTAMENTO DELLA SUPERFICIE DI METALLI MEDIANTE PROCESSI ELETTROLITICI O CHIMICI ATTIVITÀ IPPC 2.6

In relazione al fatto che trattasi di un complesso produttivo in cui sono svolte attività per le quali l'Allegato VIII del d.lgs. 152/06 e s.m.i. indica valori di soglia (art. 5, comma 1, lett. I-bis, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. si rileva come la modifica in questione ha un incremento della grandezza di soglia inferiore alla soglia medesima (30 mc) ovvero $25 \text{ mc} < 30 \text{ mc}$.

Per quanto riguarda la capacità produttiva di progetto non subisce alcuna variazione e resta pari a 6.900 t/anno ovvero 30 t/g ed anche la capacità effettiva di esercizio non subirà alcun incremento rimanendo pari a 2.300 t/anno ovvero 10 t/g.

D. MODIFICA CONFORMAZIONE VASCHE DI TRATTAMENTO DELLA SUPERFICIE DI METALLI MEDIANTE PROCESSI CHIMICI NON CONNESSE ALL'ATTIVITÀ IPPC 2.6

La modifica in questione non comporterà l'attivazione di nuove emissioni (aeriformi, sonore, idriche) significative né tantomeno l'incremento di quelle esistenti.

Non sarà incrementata la capacità produttiva di progetto e nemmeno quella effettiva di esercizio.

Non saranno apportate modifiche qualitative delle emissioni che possano comportare la prescrizione di ulteriori valori limite ed il loro monitoraggio periodico.

La sostituzione della materia prima basica anziché acida (che peraltro rimane), non comporta l'aumento della potenzialità o la modifica di quelle autorizzate; infatti a livello emissivo (aeriforme e idrico) agisce come compensativo del Ph. Peraltro permane anche lo sgrassaggio acido.

Non si determinerà l'emissione in flusso di massa significativo e peggiorativo di nuove tipologie di sostanze pericolose negli scarichi idrici (Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del d.lgs. 152/06).

E. ATTIVAZIONE DI UNA NUOVA EMISSIONE CONVOGLIATA

La modifica non prevede l'attivazione di nuove tipologie di emissioni (aeriformi, sonore, idriche) se non identiche a quelle esistenti (camino E8 – granigliatura) e non comporta modifiche considerate sostanziali dalle autorizzazioni settoriali interessate, in quanto non ricadenti nelle fattispecie di modifica sostanziale come precisato in premessa. In particolare l'incremento complessivo delle portate emesse, riferite all'intero stabilimento, è inferiore al 30% (D.g.r. 18 dicembre 2017 – n. IX/7570).

Non determina modifiche qualitative delle emissioni a cui devono essere associati dei valori limite e che devono essere soggette a monitoraggio periodico e non prevede variazioni delle categorie di materie prime utilizzate nell'ambito di quelle già dichiarate nell'atto autorizzativo.

F. ATTIVITÀ DI DECORAZIONE SUBLICROMATICA

La stessa è stata comunicata, come modifica non sostanziale nell'atto di rinnovo del 2011.

Trattandosi di una modifica che non ha determinato effetto su aspetti di carattere prescrittivo riportati nell'autorizzazione ed essendo trascorsi 60 gg dalla presentazione della comunicazione della modifica richiesta si è ritenuta la stessa assentita ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.lgs. 152/06.

G. INSERIMENTO NUOVA ATTIVITÀ SENZA EMISSIONI CONVOGLIATE SCARSAMENTE RILEVANTE

Trattasi dell'installazione di n. 1 spazzolatrice a umido (come definita dal punto a) dell'allegato 1 della DGR 11 dicembre 2018 n. XI/982 (lavorazione di pulizia meccanica/asportazione di materiale effettuata esclusivamente ad umido ovvero di un'emissione scarsamente rilevante in aggiunta alle 2 già esistenti).

H. INCREMENTO PORTATA EMISSIONE E3OX

La modifica non prevede l'attivazione di nuove tipologie di emissioni (aeriformi, sonore, idriche) se non identiche a quelle esistenti.

Sede Legale:
Via E. Mattei, 10 – Loc. Moie
25050 RODENGO SAIANO (BS)
Tel. 030.610910 – Fax 030.611895
e-mail: info@ossidal.it
web: www.ossidal.it

Rev. 01

5

Non comportano modifiche considerate sostanziali dalle autorizzazioni settoriali interessate, in quanto non ricadenti nelle fattispecie di modifica sostanziale come precisato in premessa. In particolare non vi è incremento dei flussi di massa (vedere Relazione tecnica emissioni_rev_00 allegata).

Non determinano modifiche qualitative delle emissioni a cui devono essere associati dei valori limite e che devono essere soggette a monitoraggio periodico.

Non prevede variazioni delle categorie di materie prime utilizzate nell'ambito di quelle già dichiarate nell'atto autorizzativo.

I. RIDUZIONE PORTATE EMISSIONI E2VER – E2VER BIS – E4VER – E8

La riduzione volumetrica oraria (-15.000 Nm³/h) comporta anche una riduzione del flusso di massa teoricamente ipotizzato per le polveri che in termini puramente teorici compensa l'incremento di flusso di massa determinato dalla nuova emissione E10 (+15.000 Nm³/h) e conseguentemente mantiene sostanzialmente inalterato l'impatto ambientale emissivo (vedere Relazione tecnica emissioni_rev_00 allegata).

J. APERTURA NUOVA UNITÀ LOCALE SEPARATA FISICAMENTE PER ATTIVITÀ SENZA EMISSIONI CONVOGLIATE SCARSAMENTE RILEVANTE

Trattasi di un'unità locale contigua ma fisicamente separata in tutti i servizi tecnologici dove s'intende attivare un processo di lavorazione meccanica dei laminati e profilati di alluminio. In particolare si prevede l'installazione di macchine per lavorazioni meccaniche che rientrano tra impianti e attività di cui all'art. 272 c.1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. (parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del d.lgs. 152/06 e s.m.i.) ovvero lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno come definita dal punto a) dell'allegato 1 della DGR 11 dicembre 2018 n. XI/982 ovvero scarsamente rilevanti.

K. INSERIMENTO DI TECNOLOGIE PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE (MATRICE ACQUA)

Nonostante l'incremento delle vasche installate (vedi variazioni C. e D.) non vi sarà un aumento del consumo di acqua prelevata da pozzo in quanto non vi sarà incremento di reflui da depurare anzi addirittura vi sarà una carica inquinante dei reflui inferiore.

Quanto sopra è determinato sostanzialmente da due motivi:

- 1) le vasche di risciacquo sono alimentate a cascata dalle vasche di risciacquo adiacenti quindi non vi sarà alcun maggior necessità di consumo di acqua e conseguentemente refluo da far confluire allo scarico ma si tratta di creare un ulteriore bacino per migliorare tale processo;
- 2) due delle vasche di ossidazione sono state dotate di un sistema denominato Freeal. Trattasi di una tecnologia unica progettata per migliorare l'efficienza di bagni di anodizzazione e di diversi tipi di decapaggio acido ovvero è un sistema di recupero dell'acido solforico. È infatti risaputo che questi tipo di soluzioni si arricchiscono con ioni di alluminio e/o altro metalli con cui entrano in contatto, durante le normali condizioni di lavoro. Una volta che questo arricchimento supera il valore "soglia", diventa pericoloso e causa problemi la gestione della soluzione bagno. In caso di anodizzazione dell'alluminio, la concentrazione ottimale di alluminio in soluzione è considerata di 10 grammi per litro, mentre la concentrazione a livelli superiori a 15 grammi per litro ostacola il processo di lavoro. FREEAL è progettato con l'obiettivo di mantenere il contenuto di alluminio nella soluzione a un livello desiderato costante. Ciò si ottiene prelevando una quantità della soluzione acida del bagno e introducendola nel sistema FREEAL. Nel dettaglio prima di tale innovazioni i bagni venivano periodicamente tagliati del 30% e reintegrati con nuovi soluti e solventi, mentre il refluo estratto carico di acido solforico (solfati) veniva raccolto in un polmone per essere rilasciato

Sede Legale:
Via E. Mattei, 10 – Loc. Moie
25050 RODENGO SAIANO (BS)
Tel. 030.610910 – Fax 030.611895
e-mail: info@ossidal.it
web: www.ossidal.it

Rev. 01

6

lentamente nel depuratore. Con l'avvento della nuova soluzione tecnologica adottata non risulta più necessario tagliare i bagni in quanto gli stessi vengono trattati in continuo con il FREEAL che rimuove le impurità e restituisce l'acido solforico al bagno riducendo il carico inquinante al depuratore. Per quanto tale soluzione determina:

- raggiungimento dal 90 fino al 95% di efficienza (a seconda delle condizioni operative) realizzando così notevole risparmio nel consumo di acido. Il consumo di acido dovuto al trascinarsi rimane ovviamente invariato;
- l'energia elettrica richiesta per il funzionamento del bagno di anodizzazione è ridotto (quando la concentrazione di alluminio nella soluzione aumenta, la tensione richiesta per ottenere e mantenere la stessa densità di corrente aumenta);
- riduzione dei consumi dei reagenti chimici necessari per depurazione dei reflui;
- migliore qualità di anodizzazione con miglioramento nelle condizioni di i processi a valle (es. elettrocolorazione)
- tempi di fermo linea ridotti al minimo ed eliminazione degli scarichi e riduzione del serbatoio di accumulo taglio.

L. IMPATTO ACUSTICO

Le modifiche che s'intendono attuare non sono soggette a presentazione di valutazione d'impatto acustico in quanto durante l'esercizio delle attività saranno rispettati i limiti fissati dalla vigente normativa che nel caso in questione sono riferiti all'area di insediamento che la zonizzazione acustica individua come Classe di appartenenza: VI (Area esclusivamente industriale), ovvero con i limiti maggiori di emissione ed immissione e dal fatto che non vi sono ricettori sensibili nelle vicinanze se non attività esclusivamente industriali. Inoltre ci si riferisce all'art. 4, commi 1 e 2 del d.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122", sulla base del fatto che la ditta non trattandosi di attività diverse da quelle indicate nell'elenco Allegato B del D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227 e le cui emissioni di rumore non saranno superiori ai limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento può procedere a tale autocertificazione che è supposta dalla presente comunicazione. L'azienda si rende comunque disponibile a realizzare un piano di monitoraggio a seguito dell'accettazione delle modifiche richieste.

A confutare quanto sopra si può rilevare che il gruppo aspirante collegato al punto di emissione E10, modello F/48-CS fornito dalla Adria Aspirazioni Due Srl, presenterà un'emissione acustica massima di 75 dB(A) a 4 m di distanza dallo stesso.

Rispetto al gruppo aspirante sono individuati i seguenti ricettori esterni:

- (R1) L'edificio artigianale a nord in classe VI, ad una distanza di circa 35 m
- (R2) La porzione di edificio artigianale a ovest in classe VI, ad una distanza di 33 m
- (R3) Il centro commerciale a sud-ovest in classe V, ad una distanza di circa 190 m
- (R4) La porzione di edificio artigianale a ovest in classe VI, ad una distanza di 96 m.

In accordo alla legge n. 447 del 26 ottobre 1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e al D.P.C.M. del 14 Novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", il Comune di Rodengo Saiano ha provveduto alla Zonizzazione acustica dell'intero territorio comunale, al fine di poter attribuire a ciascun ricettore i limiti prescritti dal D.P.C.M. 14/11/97.

Sede Legale:
Via E. Mattei, 10 – Loc. Moie
25050 RODENGO SAIANO (BS)
Tel. 030.610910 – Fax 030.611895
e-mail: info@ossidal.it
web: www.ossidal.it

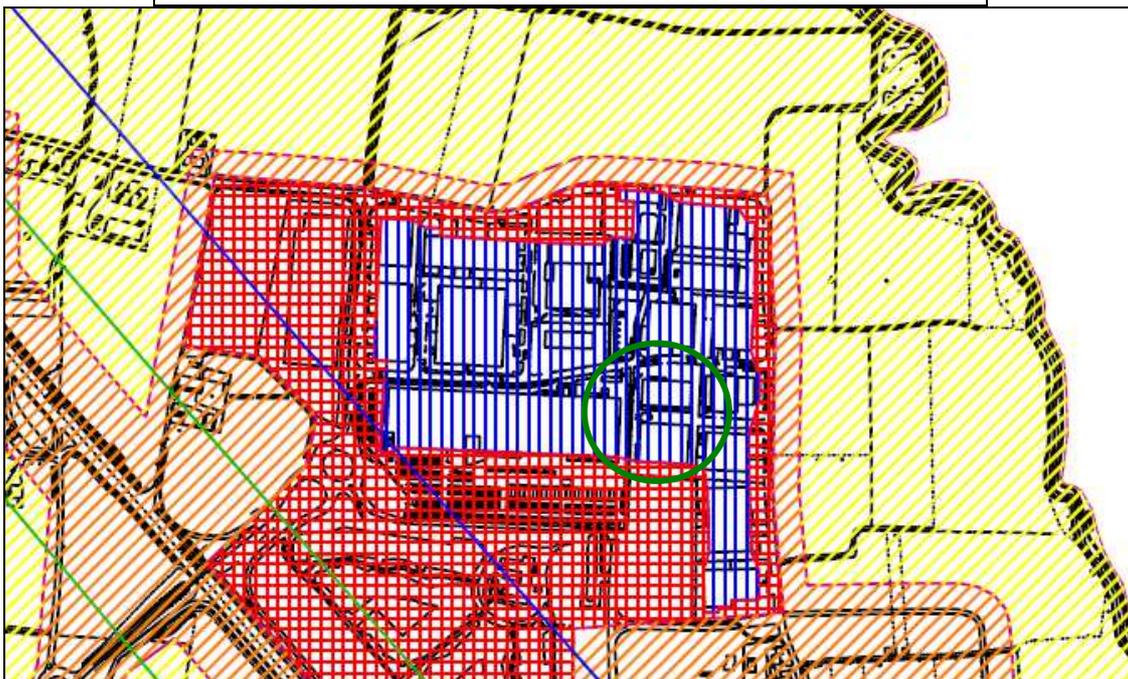
Rev. 01

7

In base a tale piano, l'area in cui ricade la Ossidal è in Classe VI (Area esclusivamente industriale).

LEGENDA			
		Limiti (dB(A)) Giorno	Limiti (dB(A)) Notturno
	Classe I	Area particolarmente protetta	50 40
	Classe II	Area ad uso residenziale	55 45
	Classe III	Area di tipo misto	60 50
	Classe IV	Area di bassa attività urbana	65 55
	Classe V	Area prevalentemente industriale	70 60
	Classe VI	Area esclusivamente industriale	70 70

	Confine Comunale
	Fascia "A" di rispetto strade, ai sensi del DPR 30/3/2004 n°142
	Fascia "B" di rispetto strade, ai sensi del DPR 30/3/2004 n°142



Nelle immediate vicinanze non sono presenti ricettori sensibili.

Quindi, secondo il disposto della L. 447/95 art. 8.4.6, va verificato il rispetto dei seguenti limiti:

Valori limite di immissione - Leq in dB(A) (art. 2) (in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità)		
Classi di destinazione d'uso o del territorio	Periodo diurno (06.00 - 22.00)	Periodo notturno (22.00 - 06.00)
V – Aree prevalentemente industriali	70 dB(A)	60 dB(A)
VI - Area esclusivamente industriale	70 dB(A)	70 dB(A)

Di seguito si riporta l'immagine satellitare nella quale è indicata la posizione del gruppo aspirante E10 ed i ricettori esterni più prossimi a tale sorgente acustica.

Sede Legale:
Via E. Mattei, 10 – Loc. Moie
25050 RODENGO SAIANO (BS)
Tel. 030.610910 – Fax 030.611895
e-mail: info@ossidal.it
web: www.ossidal.it

Rev. 01

8



Al fine di stimare l'impatto che il gruppo aspirante E10 può avere nei confronti dei ricettori individuati vengono calcolati i livelli previsti secondo le norme UNI 11143 e la ISO 9613-2.

L'equazione base della propagazione sonora in ambiente esterno è data da:

$$L_p(r) = L_w + D_c - A \quad (\text{dB})$$

dove:

$L_p(r)$ è il livello di pressione sonora alla distanza r (m) dalla sorgente;

L_w è il livello di potenza sonora della sorgente;

D_c è il fattore di correzione dovuto alla direttività della sorgente e alla propagazione sonora entro specifici angoli solidi;

A è il termine di attenuazione.

Il termine A è il risultato della somma di tutti i fattori di attenuazione che influenzano la propagazione, come risulta dall'espressione che segue:

$$A = A_{div} + A_{atm} + A_{met} + A_{gr} + A_{bar} + A_{misc} \quad (\text{dB})$$

dove:

A_{div} è l'attenuazione dovuta alla divergenza geometrica; A_{atm} è l'attenuazione per assorbimento dell'aria;

A_{met} è l'attenuazione dovuta ad effetti di origine meteorologica (direzione e velocità del vento, gradienti di vento, gradienti di temperatura, ecc.);

A_{gr} è l'attenuazione per "effetto suolo", espressa in dB;

A_{bar} è l'attenuazione per presenza di barriere;

A_{misc} è l'attenuazione per vari effetti (presenza di edifici o di vegetazione).

Cautelativamente al fine del presente studio viene considerato il solo abbattimento dovuto alla distanza

Sede Legale:
 Via E. Mattei, 10 – Loc. Moie
 25050 RODENGO SAIANO (BS)
 Tel. 030.610910 – Fax 030.611895
 e-mail: info@ossidall.it
 web: www.ossidall.it

Rev. 01

($A=A_{div}$). Non sono quindi considerati altri abbattimenti determinati dalla presenza di ostacoli (vegetazione), dovuti alla morfologia del terreno e alla disposizione delle sorgenti rispetto ai punti di rilevazione ed altri abbattimenti naturali (effetto suolo, effetto del gradiente di temperatura, effetto del gradiente del vento, ecc.).

Di seguito i risultati ottenuti:

		Livello [dB(A)]	(distanza misura- sorgente) [m]	Distanza R ₁ [m]	Distanza R ₂ [m]	Distanza R ₃ [m]	Distanza R ₄ [m]		Abbattimento dovuto all'edificio Ossidal verso R4	Livello al punto R ₁ [dB(A)]	Livello al punto R ₂ [dB(A)]	Livello al punto R ₃ [dB(A)]	Livello al punto R ₄ [dB(A)]
S1	Gruppo aspirante E10	75		35	33	190	96		5	56,2	56,7	41,5	42,4

Dai calcoli considerati, si evidenzia che il funzionamento del gruppo aspirante E10 durante il funzionamento non determina alcun superamento dei limiti acustici.

3. precisa che la modifica riguarda la/le seguente/i parte/i dell'AIA sopracitata:

- A. AGGIORNAMENTO ELENCO EER DECADENTI DALL'ATTIVITÀ
- B. TRASLAZIONE DELLE AREE DI DEPOSITO RIFIUTI ALL'INTERNO DEL PERIMETRO AZIENDALE
 Aggiornamento della tabella C.5 di cui al punto C.5.1 della Relazione Tecnica_Rev_02 e Planimetria_rev_01 allegate alla presente comunicazione.
- C. MODIFICA CONFORMAZIONE VASCHE DI TRATTAMENTO DELLA SUPERFICIE DI METALLI MEDIANTE PROCESSI ELETTROLITICI O CHIMICI ATTIVITÀ IPPC 2.6
 Aggiornamento della Tabella B1 - Vasche dell'impianto di ossidazione anodica e di pretrattamento alla verniciatura della Relazione Tecnica_Rev_02 allegata alla presente comunicazione.
- D. MODIFICA CONFORMAZIONE VASCHE DI TRATTAMENTO DELLA SUPERFICIE DI METALLI MEDIANTE PROCESSI CHIMICI NON CONNESSE ALL'ATTIVITÀ IPPC 2.6
 Aggiornamento della Tabella B1 - Vasche dell'impianto di ossidazione anodica e di pretrattamento alla verniciatura della Relazione Tecnica_Rev_02 allegata alla presente comunicazione.
- E. ATTIVAZIONE DI UNA NUOVA EMISSIONE CONVOGLIATA
- F. ATTIVITÀ DI DECORAZIONE SUBLICROMATICA
- G. INSERIMENTO NUOVA ATTIVITÀ SENZA EMISSIONI CONVOGLIATE SCARSAMENTE RILEVANTE
- H. INCREMENTO PORTATA EMISSIONE E3OX
- I. RIDUZIONE PORTATE EMISSIONI E2VER – E2VER BIS – E4VER – E8
- J. APERTURA NUOVA UNITÀ LOCALE SEPARATA FISICAMENTE PER ATTIVITÀ SENZA EMISSIONI CONVOGLIATE SCARSAMENTE RILEVANTE
 Aggiornamento della Tabella Tabella C1 - Emissioni in atmosfera, Tabella C2 - Emissioni poco significative, Tabella C3 – Sistemi di abbattimento emissioni in atmosfera, Tabella E1 – Emissioni in atmosfera e Tabella 6- Inquinanti monitorati del piano di monitoraggio della Relazione Tecnica_Rev_02 allegata alla presente comunicazione.
- K. INSERIMENTO DI TECNOLOGIE PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE (MATRICE ACQUA)

Sede Legale:
Via E. Mattei, 10 – Loc. Moie
25050 RODENGO SAIANO (BS)
Tel. 030.610910 – Fax 030.611895
e-mail: info@ossidal.it
web: www.ossidal.it

Rev. 01

10

Aggiornamento punto B.4.6. Impianto di depurazione della Relazione Tecnica_Rev_02 allegata alla presente comunicazione.

L. IMPATTO ACUSTICO

Non previsti aggiornamenti.

4. allega, ai fini di una più completa illustrazione della modifica che si intende apportare all'impianto:

- RELAZIONE TECNICA ED ELABORATI CARTOGRAFICI;
- DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RITO RELATIVA AL SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO (PREDISPOSTA SULLA BASE DELLE INDICAZIONI FORNITE DA CODESTA PROVINCIA O DALL'UFFICIO D'AMBITO SUL SITO INTERNET);
- (SOLO PER IL CASO DI IMPIANTI DI GESTIONE DI RIFIUTI) LA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DALLA MODULISTICA DENOMINATA "MODULISTICA AIA PER VARIANTI GESTIONALI IMPIANTO RIFIUTI" PUBBLICATA SUL SITO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA (WWW.PROVINCIA.BRESCIA.IT TEMA "AMBIENTE", SEZIONE "GUIDA AI SERVIZI E MODULISTICA", "AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER IMPIANTI RIFIUTI");
- COPIA CARTACEA DI RICEVUTA DEL VERSAMENTO DELLE SPESE ISTRUTTORIE.

5. dichiara di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet provinciale in calce al modulo della presente comunicazione;

6. allega fotocopia della propria carta di identità o di altro documento di identificazione in corso di validità;

7. informa che per eventuali comunicazioni è contattabile il sig. Paolo Bettinsoli (tel. 0302185287 fax 0302185287 cell. 33581961231 mail paolobettinsoli@hotmail.com)

8. In relazione all'articolo 29-nonies al comma 1 del D.lgs 152/06 che prevede: "Il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto. L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo", si ritiene che decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate.

9. Ci s'impegna altresì a comunicare ai destinatari della presente, la data di effettuazione dell'intervento.

In attesa di Vs. indicazioni, si resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti.

IL GESTORE

Documento informatico firmato e datato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL' ART. 13 DEL D.LGS. N. 196/03 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"

IL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003 N. 196 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (DI SEGUITO "CODICE") HA LA FINALITÀ DI GARANTIRE CHE IL TRATTAMENTO DEI SUOI DATI AVVENGA NEL RISPETTO DEI DIRITTI, DELLE LIBERTÀ FONDAMENTALI E DELLA DIGNITÀ DELLE PERSONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA RISERVATEZZA ED ALL'IDENTITÀ PERSONALE.

IN RELAZIONE ALLA RACCOLTA DEI DATI PERSONALI CHE LA PROVINCIA DI BRESCIA SI APPRESTA A FARE NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DAL CODICE, LA INFORMIAMO, AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO CITATO, DI QUANTO SEGUE:

Sede Legale:
Via E. Mattei, 10 – Loc. Moie
25050 RODENGO SAIANO (BS)
Tel. 030.610910 – Fax 030.611895
e-mail: info@ossidal.it
web: www.ossidal.it

Rev. 01

11

TRATTAMENTO: DEFINIZIONE

CONSIDERANDO CHE PER TRATTAMENTO S'INTENDE "QUALUNQUE OPERAZIONE O COMPLESSO DI OPERAZIONI, EFFETTUATI ANCHE SENZA L'AUSILIO DI STRUMENTI ELETTRONICI, CONCERNENTI LA RACCOLTA, LA REGISTRAZIONE, L'ORGANIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA CONSULTAZIONE, L'ELABORAZIONE, LA MODIFICAZIONE, LA SELEZIONE, L'ESTRAZIONE, IL RAFFRONTO, L'UTILIZZO, L'INTERCONNESSIONE, IL BLOCCO, LA COMUNICAZIONE, LA DIFFUSIONE, LA CANCELLAZIONE E LA DISTRUZIONE DI DATI, ANCHE SE NON REGISTRATI IN UNA BANCA DI DATI" (ART. 4 DEL CODICE), A SEGUITO DELLA RACCOLTA DEI SUOI DATI PERSONALI AVRÀ INIZIO UN TRATTAMENTO SUGLI STESSI DA PARTE DI QUESTO ENTE.

FINALITÀ

LE ASSICURIAMO CHE I SUOI DATI PERSONALI SARANNO TRATTATI ESCLUSIVAMENTE PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI ISTITUZIONALI E, PRECISAMENTE, PER FINALITÀ ATTINENTI A RILASCIO AUTORIZZAZIONI, ATTIVITÀ DI CONTROLLO ED ALTRE ATTIVITÀ, COME ATTRIBUITI DALLA NORMATIVA VIGENTE A QUESTO ENTE, IN PARTICOLARE NEL SETTORE DELLA TUTELA DELL'AMBIENTE.

MODALITÀ

LA INFORMIAMO ANCHE CHE IL TRATTAMENTO DEI SUOI DATI PERSONALI POTRÀ ESSERE EFFETTUATO SIA CON STRUMENTI ELETTRONICI SIA SENZA IL LORO AUSILIO, SU SUPPORTI (SECONDO I CASI) DI TIPO CARTACEO O ELETTRONICO E CIÒ POTRÀ AVVENIRE PER IL TEMPO STRETTAMENTE NECESSARIO A CONSEGUIRE GLI SCOPI PER CUI LE INFORMAZIONI PERSONALI SONO STATE RACCOLTE E CON MODALITÀ ATTE A GARANTIRE LA SICUREZZA E LA RISERVATEZZA DEI DATI MEDESIMI ED OGNI ALTRO DIRITTO A LEI SPETTANTE. ALL'UOPO SPECIFICHE MISURE DI SICUREZZA SONO OSSERVATE PER PREVENIRE LA PERDITA DEI DATI, USI ILLECITI O NON CORRETTI ED ACCESSI NON AUTORIZZATI. A QUESTO ULTIMO PROPOSITO, LA INFORMIAMO CHE L'ENTE HA ADOTTATO UNO SPECIFICO ED AGGIORNATO DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI SICUREZZA.

NATURA FACOLTATIVA O OBBLIGATORIA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZE DI EVENTUALE RIFIUTO

IL CONFERIMENTO DEI SUOI DATI È OBBLIGATORIO PER LE FINALITÀ CONNESSE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO. L'EVENTUALE RIFIUTO DETERMINA L'IMPOSSIBILITÀ DI PROCEDERE.

SOGGETTI/CATEGORIE DI SOGGETTI PER LA COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI

I SUOI DATI POTRANNO ESSERE COMUNICATI AI SEGUENTI SOGGETTI ESTERNI ALL'ENTE: REGIONE LOMBARDIA, COMUNE DI RIFERIMENTO, ARPA, ALTRI ENTI OD ORGANI AVENTI COMPETENZE IN ORDINE AL PROCEDIMENTO ED AL SUCCESSIVO RAPPORTO AMMINISTRATIVO (ES. CONTROLLI).

ESSI POTRANNO ANCHE ESSERE COMUNICATI A:

- TUTTI QUEGLI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI CHE LI RICHIEDERANNO E SIANO ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI, DA NORME DI LEGGE O DI REGOLAMENTO, A TRATTARLI (PIÙ IN SPECIFICO, SIANO AUTORIZZATI DA NORME DI LEGGE O DI REGOLAMENTO O COMUNQUE NE ABBIANO NECESSITÀ PER FINALITÀ ISTITUZIONALI E, IN TALE ULTIMA IPOTESI, SI SIA SEGUITA LA PROCEDURA DI CUI ALL'ART. 39, CO.2 DEL CODICE) E/O
- ULTERIORI SOGGETTI ANCHE PRIVATI CHE SIANO LEGGIMATI A CONOSCERLI IN BASE A SPECIFICHE NORME DI LEGGE O DI REGOLAMENTO (AD ESEMPIO, AI SENSI DELLA L. N. 241/1990 SUL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI) MA NON SIANO INDIVIDUABILI ALLO STATO ATTUALE DEL TRATTAMENTO.

DEI SUOI DATI POTRANNO VENIRNE A CONOSCENZA IL RESPONSABILE DI TRATTAMENTO DELL'AREA AMBIENTE E/O GLI INCARICATI DELL'AREA AMBIENTE, IN SPECIFICO DEI SEGUENTI UFFICI PROVINCIALI: SERVIZIO ARIA E RUMORE, SETTORE AMBIENTE, ATTIVITÀ ESTRATTIVE, RIFIUTI E ENERGIA, SERVIZIO ACQUA, SETTORE ASSETTO TERRITORIALE, PARCHI, VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E GLI ALTRI INCARICATI DI TRATTAMENTO CHE, SEMPRE PER FINI ISTITUZIONALI, DEBBANO SUCCESSIVAMENTE CONOSCERLI PER COMPITI INERENTI AL LORO UFFICIO.

LA DIFFUSIONE DEI SUOI DATI PERSONALI (INTESA COME LA CONOSCENZA DA PARTE DI SOGGETTI INDETERMINATI) AVVERRÀ SOLO QUANDO PREVISTA DA UNA NORMA DI LEGGE O DI REGOLAMENTO E NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE.

LA DIFFUSIONE DEGLI EVENTUALI DATI SENSIBILI IDONEI A RIVELARE IL SUO STATO DI SALUTE NONCHÉ DI EVENTUALI DATI GIUDIZIARI DA LEI FORNITI NON È AMMESSA.

DIRITTI DELL'INTERESSATO (ART. 7 CODICE)

1. L'INTERESSATO HA DIRITTO DI OTTENERE LA CONFERMA DELL'ESISTENZA O MENO DI DATI PERSONALI CHE LO RIGUARDANO, ANCHE SE NON ANCORA REGISTRATI, E LA LORO COMUNICAZIONE IN FORMA INTELLIGIBILE.

2. L'INTERESSATO HA DIRITTO DI OTTENERE L'INDICAZIONE:

- A) DELL'ORIGINE DEI DATI PERSONALI;
- B) DELLE FINALITÀ E MODALITÀ DEL TRATTAMENTO;
- C) DELLA LOGICA APPLICATA IN CASO DI TRATTAMENTO EFFETTUATO CON L'AUSILIO DI STRUMENTI ELETTRONICI;
- D) DEGLI ESTREMI IDENTIFICATIVI DEL TITOLARE, DEI RESPONSABILI E DEL RAPPRESENTANTE DESIGNATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 5, COMMA 2;
- E) DEI SOGGETTI O DELLE CATEGORIE DI SOGGETTI AI QUALI I DATI PERSONALI POSSONO ESSERE COMUNICATI O CHE POSSONO VENIRNE A CONOSCENZA IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE DESIGNATO NEL TERRITORIO DELLO STATO, DI RESPONSABILI O INCARICATI.

3. L'INTERESSATO HA DIRITTO DI OTTENERE:

- A) L'AGGIORNAMENTO, LA RETTIFICAZIONE OVVERO, QUANDO VI HA INTERESSE, L'INTEGRAZIONE DEI DATI;

Sede Legale:
Via E. Mattei, 10 – Loc. Moie
25050 RODENGO SAIANO (BS)
Tel. 030.610910 – Fax 030.611895
e-mail: info@ossidal.it
web: www.ossidal.it

Rev. 01

12

B) LA CANCELLAZIONE, LA TRASFORMAZIONE IN FORMA ANONIMA O IL BLOCCO DEI DATI TRATTATI IN VIOLAZIONE DI LEGGE, COMPRESI QUELLI DI CUI NON È NECESSARIA LA CONSERVAZIONE IN RELAZIONE AGLI SCOPI PER I QUALI I DATI SONO STATI RACCOLTI O SUCCESSIVAMENTE TRATTATI;

C) L'ATTESTAZIONE CHE LE OPERAZIONI DI CUI ALLE LETTERE A) E B) SONO STATE PORTATE A CONOSCENZA, ANCHE PER QUANTO RIGUARDA IL LORO CONTENUTO, DI COLORO AI QUALI I DATI SONO STATI COMUNICATI O DIFFUSI, ECCETTUATO IL CASO IN CUI TALE ADEMPIMENTO SI RIVELA IMPOSSIBILE O COMPORTA UN IMPIEGO DI MEZZI MANIFESTAMENTE SPROPORZIONATO RISPETTO AL DIRITTO TUTELATO.

4. L'INTERESSATO HA DIRITTO DI OPPORSI, IN TUTTO O IN PARTE:

A) PER MOTIVI LEGITTIMI AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CHE LO RIGUARDANO, ANCORCHÉ PERTINENTI ALLO SCOPO DELLA RACCOLTA;

B) AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI CHE LO RIGUARDANO A FINI DI INVIO DI MATERIALE PUBBLICITARIO O DI VENDITA DIRETTA O PER IL COMPIMENTO DI RICERCHE DI MERCATO O DI COMUNICAZIONE COMMERCIALE.

L'ESERCIZIO DA PARTE SUA DEI DIRITTI MENZIONATI POTRÀ AVERE LUOGO CON LE MODALITÀ PREVISTE DAGLI ARTT. 8 E 9 DEL CODICE. IN TAL SENSO, AD ESEMPIO, SECONDO IL TESTO ATTUALMENTE VIGENTE, ELLA POTRÀ RIVOLGERE LA RELATIVA RICHIESTA AL TITOLARE O AL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO, ANCHE PER IL TRAMITE DI UNO DEGLI INCARICATI DEL TRATTAMENTO O MEDIANTE RACCOMANDATA, TELEFAX

O POSTA ELETTRONICA O ALTRO MEZZO IDONEO INDIVIDUATO DAL "GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI". AI FINI DELL'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI CUI AI PUNTI 1 E 2 LA RICHIESTA POTRÀ ESSERE FORMULATA ANCHE ORALMENTE ED IN TAL CASO VERRÀ ANNOTATA SINTETICAMENTE A CURA DELL'INCARICATO O DEL RESPONSABILE.

TITOLARE

IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO È LA PROVINCIA DI BRESCIA CON SEDE IN BRESCIA P.ZZA PAOLO VI N. 29 .

RESPONSABILI

IL RESPONSABILE DELLO SPECIFICO TRATTAMENTO DEI SUOI DATI QUI RACCOLTI, IN QUANTO DESIGNATO DAL TITOLARE, È IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE AMBIENTE, ATTIVITÀ ESTRATTIVE, RIFIUTI ED ENERGIA, DEL SERVIZIO ARIA E RUMORE, E DEL SERVIZIO ACQUA IL CUI NOMINATIVO È REPERIBILE SUL SITO INTERNET DELLA PROVINCIA DI BRESCIA ALL'INDIRIZZO WWW.PROVINCIA.BRESCIA.IT; GLI INCARICATI SONO IL PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO DI TALI SETTORI E SERVIZI CON SEDE IN BRESCIA, VIA MILANO 13.

L'ELENCO COMPLETO ED AGGIORNATO DI EVENTUALI ULTERIORI RESPONSABILI CHE TRATTANO I SUOI DATI - NELL'AMBITO DI RAPPORTI DI LAVORO O CONVENZIONALI O DI COLLABORAZIONE CON LA PROVINCIA DI BRESCIA PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI - È DISPONIBILE PRESSO GLI UFFICI DELL'ASSESSORATO ALL'AMBIENTE (SITI IN BRESCIA VIA MILANO N.13) E/O SUL SITO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA ALL'INDIRIZZO WWW.PROVINCIA.BRESCIA.IT.